

Legislatura 17 Atto di Sindacato Ispettivo n° 4-06852

Atto n. 4-06852

Pubblicato il 19 gennaio 2017, nella seduta n. 744

ROSSI Maurizio - Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti. -

Premesso che:

la legge 28 gennaio 1994, n. 84, recante "Riordino della legislazione in materia portuale", prevedeva l'emanazione di un regolamento di attuazione, necessario anche perché i vari presidenti delle allora autorità portuali usavano comportamenti diversi, gli uni dagli altri, relativamente alle assegnazioni delle concessioni portuali;

il 5 agosto 2015, in occasione dei lavori in 8ª Commissione permanente (Lavori pubblici, comunicazioni) del Senato sul "piano porti", presente il sottosegretario di Stato per le infrastrutture e i trasporti De Caro, l'interrogante denunciò una vera e propria corsa a rinnovi e proroghe di concessioni portuali da parte di alcuni terminalisti. Una situazione che vedeva richieste di proroghe di concessioni non ancora scadute con rinnovi lunghissimi, presidenti delle autorità portuali prossimi alla cessazione del mandato e l'attesa della nuova normativa sulla materia, così come allora annunciato dal Ministero delle infrastrutture e dei trasporti. Tutto ciò perché i terminalisti, pur avendo scadenze nel 2020 e oltre, tentarono di scongiurare i temuti effetti dell'annunciata imminente pubblicazione del regolamento sulle concessioni, attesa dal Ministero ormai da 23 anni, che dovrebbe inserire criteri più stringenti, impegni precisi e cronoprogrammi di investimenti, fidejussioni, impegni occupazionali e di traffici commerciali;

a seguito delle tante polemiche, scaturite nei successivi mesi di agosto e settembre, delle associazioni di categoria interessate e dei terminalisti coinvolti, il presidente *pro tempore* dell'Autorità portuale di Genova, addirittura scriveva al Ministro in indirizzo per chiedere quale comportamento seguire con le istanze di proroga ricevute, ricevendo in risposta indicazioni attendiste in considerazione del regolamento che doveva essere ormai di prossima divulgazione;

ad oggi il Ministero ha predisposto un testo del regolamento di attuazione della legge n. 84 del 1994 che, come previsto dall'*iter* legislativo, è stato inviato al Ministero dell'economia e delle finanze per le osservazioni di competenza;

la mancata emanazione del regolamento comporta gravi riflessi sull'applicazione delle obbligazioni assunte dai concessionari;

tale situazione, a giudizio dell'interrogante determinata unicamente dalla lentezza del Ministero, può generare gravi riflessi sul futuro dei *terminal* e delle città che ospitano i porti;

all'interrogante risulta che il Ministero dell'economia abbia da tempo terminato i lavori di sua competenza e che abbia già inviato quanto dovuto al Ministero delle infrastrutture, che però ancora non ha ancora proceduto ad ultimare il lavoro necessario, accogliendo le eventuali osservazioni del Ministero dell'economia o modificando il testo per procedere all'emanazione del tanto atteso regolamento,

si chiede di sapere:

se, a distanza di circa 23 anni dall'entrata in vigore della legge n. 84, e di 2 anni dalle dichiarazioni del Ministro di procedere in tempi brevi all'emanazione del regolamento di attuazione di tale legge, il Ministro in indirizzo non ravvisi l'ormai improcrastinabile esigenza di emanare immediatamente il regolamento stesso;

se intenda recepire le osservazioni inviate dal Ministero dell'economia sul regolamento della legge n. 84 e come intenda procedere;

quali siano i motivi per i quali non procede all'emanazione del regolamento e quali siano state le cause di tale ritardo, a giudizio dell'interrogante incredibile, che può ancora modificare in modo determinante il futuro assetto del sistema portuale italiano per il rischio di applicare criteri vecchi per il conferimento di concessioni che andranno avanti per i prossimi decenni e che condizioneranno il futuro delle città portuali.